



Società Italiana di Diritto Internazionale e di
Diritto dell'Unione Europea

Società Italiana di Diritto Internazionale e di Diritto
dell'Unione Europea SIDI

c/o Istituto di Studi Giuridici Internazionali ISGI-CNR

Via dei Taurini, 19 00185 ROMA ITALIA

06 49937673 www.sidi-isil.org info@sidi-isil.org

PRESENTAZIONE DEL VOLUME

(a cura dell'autore)

Informazioni generali

Autore: **Lorenza Mola**, professoressa associata di Diritto internazionale presso l'Università di Torino; lorenza.mola@unito.it

Titolo del volume: **La Carta sociale europea e il controllo internazionale sulla sua applicazione**

Collana: **Centro interuniversitario sul diritto delle organizzazioni internazionali economiche, Diritto internazionale dell'economia, vol. 30**

Casa editrice e luogo di stampa: **G. Giappichelli editore, Torino**

Anno di pubblicazione: **2022**

ISBN: 9788892123243

Pagine complessive e costo del volume: **XX-255, 38 euro (cartaceo)**

Informazioni sul volume

Il sistema di tutela dei diritti umani della Carta sociale europea, che dagli anni Sessanta del secolo scorso costituisce il *pendant* della Convenzione europea dei diritti umani (CEDU) nell'ambito del Consiglio d'Europa, è stato oggetto di recente attenzione sia nella prassi sia negli studi accademici. Il libro intende essere un contributo allo studio dei mezzi con i quali è internazionalmente garantito il rispetto degli obblighi discendenti da questo strumento pattizio in capo agli Stati contraenti.

Il lavoro integra due prospettive d'indagine. Da un lato, nella prospettiva della teoria dei diritti umani, lo strumento "Carta sociale europea" è messo in evidenza come una elaborazione del binomio 'riconoscimento-garanzia' dei diritti umani sul piano del diritto internazionale pattizio, alla luce delle questioni, a lungo dibattute, relative alla concezione dei diritti economici e sociali quali diritti della persona umana e alla sindacabilità giurisdizionale della condotta statale rispetto alla tutela di tali diritti. Dall'altro lato, nella prospettiva della teoria dell'organizzazione internazionale, la Carta sociale europea viene inquadrata quale fonte pattizia di obblighi e garanzie nella cornice di una forma dell'organizzazione istituzionalizzata della cooperazione tra Stati, ossia uno strumento promosso dal Consiglio d'Europa nel perseguimento dei propri obiettivi statutari.

I mezzi internazionali volti a rendere effettiva la Carta sociale europea sono fatti oggetto di analisi tramite gli elementi rinvenuti nel dibattito teorico sulle nozioni di 'controllo' e '*compliance*' e in una ricognizione pratica delle principali forme di garanzia nel diritto pattizio sui diritti economici e sociali. Delle procedure convenzionali relative alla Carta – ossia la procedura generale di esame di rapporti statali periodici e quella dei reclami collettivi, introdotta su base facoltativa negli Anni Novanta del secolo scorso – sono evidenziati lo sviluppo normativo e quello nella prassi, il reiterato dibattito su una riforma, l'oggetto, i procedimenti e le possibili ricostruzioni di effetti giuridici degli atti finali, formalmente non vincolanti.

L'analisi fa emergere come la concezione dicotomica tra tutela internazionale dei civili e politici e di quelli economici e sociali, prevalente all'epoca in cui furono elaborate la CEDU e la Carta, permanga nel contesto regionale del Consiglio d'Europa, nella misura in cui la sede pattizia della Carta e le sue procedure di garanzia sono affermate, ad oggi, quale principale mezzo di tutela dei diritti economici e sociali degli Stati membri. Si rileva, peraltro, come l'accentramento del controllo giuridico di conformità in capo all'organo di esperti indipendenti della Carta (il Comitato europeo dei diritti sociali) e l'articolazione tra le due procedure convenzionali abbiano accentuato il ruolo della *compliance review* basata sul controllo giuridico effettuato con un metodo quasi-giurisdizionale, rispetto ad altri tipi di controllo con finalità di assistenza e facilitazione dell'attuazione conforme del trattato. L'effettività dell'attuale meccanismo *treaty-based* della Carta sociale europea è, d'altro canto, discussa alla luce dell'obbligo di leale collaborazione degli Stati membri con l'Organizzazione e con riguardo al ruolo delle istituzioni politiche del Consiglio d'Europa nell'esercizio di una

generale funzione di garanzia dell'Ente sul rispetto del principio, sancito nello Statuto, della tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali.

Allegare l'indice del volume in formato pdf o word